

jazz apporta nelle big band (terminologia usata per indicare le orchestre) è la figura dell'arrangiatore, che, grazie alla sua capacità compositiva e di orchestrazione, riesce a muovere le fila dei grandi organici tra i vari stili musicali che si sviluppano nel corso dei decenni. Il volume è suddiviso in sezioni. Nella prima, ricostruisco il percorso evolutivo delle grandi big band e dei loro compositori e arrangiatori, ripercorrendo la storia del jazz dall'inizio del Novecento fino ai nostri giorni. Il lavoro storico-musicologico parte dall'America e dalla cultura afro-americana per poi diramarsi nelle culture dell'Europa. La seconda è concentrata su un lavoro di analisi stilistica e musicale dei grandi compositori e arrangiatori attraverso le loro formazioni orchestrali. È presente un piccolo excursus sulla vita e sulla carriera del compositore e successivamente viene prodotta l'analisi formale/diagramma di flusso di un brano tratto dalle loro pubblicazioni discografiche. Si parte dal colossale genio di Duke Ellington per arrivare alla sublime arte compositiva di Maria Schneider. Continuo con un'analisi storico-musicologica di un progetto musicale, realizzato su commissione del Ministero della Cultura Cipriota al musicista e compositore Nicola Pisani, che, nel 2012, ha visto la registrazione del disco *Cypriana. Concert for Solo Voce, Narrator, Jazz/Traditional Ensemble and Choir*. In una mia conversazione con l'autore emergono non solo le caratteristiche del progetto ma anche la coscienza culturale e politica, basata sul concetto della moltitudine, che i grandi organici incrementano nella vita quotidiana, nelle ideologie sociali e nella cultura musicale e artistica dei singoli e molteplici individui. Il libro punta a far comprendere l'importanza che hanno le grandi formazioni orchestrali per i compositori. Sono un vero e proprio strumento musicale in grado di esprimere l'essenza dell'arte, dell'arrangiamento e dell'orchestrazione. Ripercorrendo il susseguirsi delle vicende avvenute